

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorgli, n. 10.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI sono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgli N. 10.

La vera democrazia.

Il Giornale di Udine un suo scrittore di ieri intitolava vera democrazia, e ci tira in lingua a dire anche noi due parole sulla vera democrazia.

Il secolo è democratico, le istituzioni sono democratiche, il trionfo della democrazia sta nei voti de' Filosofi civili e de' Statisti, ecco frasi che molti proferscono e tutti comprendono.

Dalla civiltà combattute e vinte le tirannidi principesche, la teocrazia, le aristocrazie prepotenti, ed elevate le classi popolari, si che il più umile cittadino, con l'ingegno e con l'opera sua può aspirare ai sommi uffici, che pretendesi di più?

Favorite dalle Leggi e dall'amorevolezza delle classi blasonate e cense, oggi le plebi godono d'un relativo benessere in altri tempi ignoto. E non sarebbe una litania lo enumerare soltanto le istituzioni democraticamente utili, che si consacrano e si consacrano ogni giorno a beneficio del popolo?

Osserviamo piuttosto che la vera democrazia esercita siffatto beneficentissimo ministero, e non ischiama, non maledice, non insegna l'odio e lo sprezzo. Quella democrazia che s'impanga a dittatrice, e semina discordie, e non ha freni se non

per inacerbare le piaghe sociali, è ben diversa nelle azioni sue dal motto de' veri democratici che suona libertà, eguaglianza, fratellanza. Or in tutte le letterature (e nell'italiana dal Giusti allo Stecchetti), le caricature della democrazia sono stigmatizzate con quel fine sarcasmo che trae origine dall'amore del vero, e dall'abborrimento da ogni menzogna ed ipocrisia.

Vivaddio, comincia a stancare la presunzione di taluni che, se scrivono o parlano, si lodano ed esaltano quali fautori di democrazia, mentre soltanto l'istinto ambizioso li incita a farsi apostoli di teorie umanitarie, spesso letali alla società, ed impulso a dannosi perturbamenti. Comincia a stancare che oggi, in Italia, da taluni così stortamente discorsi di democrazia; e che s'intenda per democratico (ad esempio) il Giornale che più villaneggia i supposti avversari, o l'Oratore che si eronde a vituperarli con linguaggio da trivio.

No, democrazia vera è virtù, umanità, fratellanza; democrazia vera è giustizia verso tutti, non il dispregio del prossimo, e presunzione e jattanza.

E che? Dopo tanti anni di liberal reggimento, gl'italiani abbisognano forse tuttora di studiare il vocabolario della vita civile? Ciò non dovrebbe essere; ma all'udire certi ciarlioni, al leggere certe diatribe di gazzettieri, pur troppo si verrebbe a concludere che siffatto bisogno persista. Certo che codesto è un male, poichè, se non altro, avremmo dovuto imparare ad intenderci secondo il senso che ai vocaboli dà la ragione intima delle cose ed il consenso de' sommi uomini, i quali virtuosamente prepararono e compirono l'italico risorgimento.

Il complotto di Napoleone.

Parigi, 29. Il Soir annunzia che il giudice d'istruzione confidò a Clement la Commissione rogatoria di cercare certi colli importanti che Napoleone avrebbe consegnato ad un amico la vigilia dell'arresto. Clement scoprì stamane i colli cercati. I bailli e le valigie trovate portavano i sigilli colle armi imperiali. Il giudice d'istruzione procedette davanti a te-

stimoni all'apertura dei colli, che conterebbero documenti molto importanti.

Parigi, 30. Il Figaro assicura che la valigia sequestrata all'amico del principe Napoleone conteneva soltanto lettere non aventi alcun rapporto col processo attuale. La valigia e le lettere furono restituite al principe.

Nella vicina Austria.

Arresto politico. Venerdì 26 cor. alle 6 pom. fu arrestato dagli organi della polizia di Trieste nella macelleria a cui era addetto, il garzone macellaio Alberto Quintavalle, d'anni 15 abitante in via Molino, a vento. Il giorno successivo egli venne trasferito alle carceri criminali ai Gesuiti.

Sequestrazione. Il sig. Pietro Castellana, negoziante di commestibili, arrestato giorni spon sotto imputazione di reato politico a Trieste venne rimesso in libertà, non avendo quella Procura di Stato trovato di probedere in suo confronto.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 30.

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette la domanda del procuratore del Re in Milano di procedere contro Cavallotti per ingiurie contro il direttore della Perseveranza.

La Giunta delle elezioni propone che sia convalidata quella incontrastata del I collegio di Genova nella persona di Cesare Parodi. Ne nasce discussione, proponendo Sanguinetti Adolfo che la Camera dichiarò contestata la elezione.

La proposta di Sanguinetti è respinta; e dopo altra discussione per una formalità, il Presidente proclama eletto Parodi.

Procedesi alla chiama per ballottaggio fra Pianciani e Di Sandonato per l'elezione a vice-presidente della Camera. Vengono lasciate aperte le urne.

Berti Ferdinando presenta la relazione sul disegno di legge per il concorso del Governo nella spesa per l'Esposizione.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura.

Annunziansi due interrogazioni, una di Panattoni intorno le recenti concessioni per le quali gli studi nota-

ri o legali compiuti con metodi speciali laddove non ha sede una università, terrebbero luogo di studi prescritti per il primo biennio del corso universitario di giurisprudenza, ed un'altra di De Rolland sull'uso della lingua francese nel circondario d'Aosta.

Sono rimandate per lo svolgimento al bilancio dell'istruzione secondo la proposta del ministro accettata dagli interroganti.

Approvansi gli articoli del bilancio dal 22 al 40 dopo brevi osservazioni e discussioni.

Proclamasi il risultato della votazione del vice-presidente della Camera: Votanti 238, Pianciani ebbe voti 120, Di Sandonato 92; eletto Pianciani.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Negli uffici del giornale la Rassegna, presiedute da Sidney Sonnino, hanno luogo adunanze per combattere i progetti Baccelli.

Nessun risultato. Affermasi anzi che lo stesso Martini sia favorevole al ministro per l'influenza degli altri deputati toscani. Cose del retro scena!

Il prestito per il corso, forzoso è versato interamente.

Mancavano soltanto ottanta mila lire. Una casa di Torino le verserà oggi.

Magliani dichiarò che il prestito è realizzato con quattro quinti in oro.

Essendo insufficiente ai bisogni del servizio l'attuale numero degli uffici postali, ch'è di 3500, la direzione Generale delle poste sta prendendo le opportune disposizioni per la istituzione di nuovi uffici.

La Banca Nazionale e il Tesoro dello Stato metteranno a disposizione della Banca Romana, 15 milioni di lire, onde porre questa Banca in grado di far fronte alla ripresa dei pagamenti in metallo.

Napoli. Sotto la presidenza del professore Bertolini si riuniranno circa mille studenti allo scopo di costituire una Associazione universitaria.

Il Comitato di soccorso per i profughi dall'Egitto pubblicò il resoconto delle operazioni fatte. Gli incassi sommarono a L. 42,760. Di queste ne vennero distribuite L. 40,597. Le residue L. 2164 vennero versate al Municipio.

Salerno. Il 20 cor. si è fatto, con la solennità adatta alla circostanza, la ricognizione dei cadaveri dei martiri di Cilento nel 1828, scoperti

qualche tempo fa. Fra i cadaveri vi sono il canonico De-Luca ed il suo nipote Giovanni De-Luca, fucilati dai Borboni il 12 agosto 1828 per causa politica, e vennero poi sepolti nella chiesa di S. Pietro in vincoli; altri sette cadaveri di persone pure giustiziate in epoche diverse del 1828 e sepolti nella stessa chiesa furono pure verificati da tutti i presenti come appartenenti ad Angelo Lerra, ad Arcangelo Lagrini, a Teodosio De Dominicis, a Gennaro Greco, a Felice Martino e a Carmine Civillo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il Tagblatt viennese, cui venne levata la licenza dello spaccio al minuto, ha venduto ieri in poche ore i soli locali di spedizione 17,000 esemplari. Avendo aperto il giornale viennese, in seguito a quella misura della luogotenenza, degli abbonamenti settimanali, ci fu ieri nell'ufficio d'amministrazione tale un concorso inaspettato di pubblico che vennero in un attimo smaltite le matricole di associazione, e gli impiegati, il cui personale si è dovuto raddoppiare, furono costretti a rilasciare quittanze interinali.

Avviso a chi crede colla repressione di ottenere qualche cosa. I giornali liberali censurano aspramente la misura repressiva decretata della Luogotenenza a danno del Tagblatt e della Vorstadtzeitung, deducendone che mercè simili provvedimenti viene resa affatto illusoria la libertà di stampa garantita dalla costituzione.

Francia. In una riunione degli anarchisti tenuta alla sala Lévis, dopo un discorso di Guesde, fu approvato un ordine del giorno, che impone al Governo di sequestrare a beneficio del popolo, le sostanze dei principi d'Orléans e dei Roischild, loro complici.

Germania. È strana la disputa viva ora fra i giornali tedeschi. Si tratta delle ultime parole pronunciate dal principe Carlo, nel momento in cui entrava l'imperatore Guglielmo nella sua stanza. Secondo alcuni egli avrebbe detto Kaiser lebe hoch, secondo altri Er...er lebt noch! Il suono di queste frasi è molto simile, ma quanto è differente il significato. La prima si traduce così: Viva l'imperatore! La seconda: Ed egli vive ancora! La lite può durare a lungo, perchè chi potrebbe deciderla non prendere certo la parola.

Inghilterra. Il nuovo Bluebook contiene i disegni del 18° settembre fino al 25 corrente, nella maggior

delle scienze e delle lettere, non si persuadono delle prostrate veglie del sacerdote dell'idea, o la irridono come una follia, o la denunciano una eccentricità morale, e congiurano col sarcasmo alle labbra a colpi di spillo chi lavora. Per costoro gli eteri spazii non hanno posto. È il povero Marinoni ci attesta, colla sua vita la verità di quanto affermo, e la sua sventurata signora, era testimone oculare della lenta demolizione che lo studio operava sul marito. Ed io, o giovani, con grande rammarico ho dovuto assistere in meno di un anno a tre funerali di professori miei colleghi: del prof. Felice Sodini, in febbraio 1882; del prof. Giuseppe Mattei, nel luglio; e or ora a quello del povero Marinoni: — il primo e l'ultimo senza diritto a pensione per la famiglia, tutti e tre vittime della scienza. Lo scettico dubiti pure di quanto affermo; il sibarita che si culla nella voluttà, E mangia, e bee, e dorme, e veste panni, (come direbbe Dante), irrida pure a queste miserie; e chi è incapace di alte ispirazioni, ed è solo, come dice G. Gozzi, un uomo di spugna, e di sangue, volga pur le spalle; ma senza i martiri della scienza, senza i pionieri della civiltà il progresso s'arresterebbe, il vero sarebbe soffocato dall'errore, i miracoli del genio diverrebbero impossibili, e la società ca-

2 APPENDICE

Considerazioni agli studenti sulla morte del dott. cav. Camillo Marinoni, prof. al R. Istituto tecnico di Udine; dell'avv. prof. A. Vismara.

Marinoni comprese che l'essere umano non è destinato al celibato — perchè la legge di attrazione si riscontra anche nella missione della specie che tende a riprodursi; — che la natura non si soffoca e solo la immoralità vi si può sostituire; — lasciando quindi il celibato a coloro che vi sono forzatamente dannati o a quelli ne quali l'attrattiva del vizio fa tacere il dovere della riproduzione della specie e del suo miglioramento mediante l'educazione, — egli si ammogliò con distinta donzella milanese, che alla bellezza accoppiava la nobiltà d'animo e la squisitezza del sentimento; artista distinta nel pianoforte, sul quale estrinsecava sulle punte delle dita il sentimento delicato che la dominava. Era questa la signora Emma Giani, colla quale si congiunse nel 1870. Collocato in onorifica posizione, confortato da amorosissima consorte; voi, o giovani, supporre che quell'uomo si avesse assicurata una comoda e lieta esistenza; ma oh! quanto

voi, che ancor vagate nelle dorate nubi delle illusioni, mal comprendete il destino che aspetta il malangurato cultore delle scienze e delle lettere... Per acquistare il possesso di esse, hanno dovuto immergere spesso, logorar la salute fra le veglie e l'applicazione al tavolo che affrange e uccide, lottar molte volte contro i pregiudizii, trovare il sentier della vita cosparsi di spine gettatevi dalle mediocrità invidiose... sono dannati ad un lavoro che genera adinamia, e ci vuol forza d'animo e perseveranza onde non cadano in una paralisi morale, gridando con Giovenale: Frange, miser, calamos vigilatque proelia dote (spezza, o infelice, la penna e distruggi quanto creasti nella lotta delle veglie)... Essi costituiscono una specie di Acmeti letterari; più aggravati di quelli religiosi, sul cervello de' quali non pesavano monti di idee e nella cui fantasia non s'apriva vulcano che eruttasse luce e sorprendenti immagini, ma sol misticismo arido della società... E mentre i cultori delle scienze e delle lettere non ottengono dal lavoro nemmeno l'interesse del capitale impiegato per formarsi la capacità a creare nel campo delle scienze, ben sovente, dopo aver sostenute tutte le privazioni, ripetono con Parini quando egli, pur insegnando, lamentava; cioè: non c'è un cane. Che mi tolga al mio stato miserando,

La mia povera madre non ha pane Se non da me, ed io non ho denaro Da mantenerla almeno per domani.

Non tentiamo spolverare, o giovani, le vecchie pergamene di giorni che furono onde parlar dell'oggi: — pagine troppo triste dovremmo leggere sulla sorte di scienziati e letterati distinti, per miserie non solo, ma per tristizia d'uomini pure, i quali, novelli Cristofori nel mondo intellettuale, scoprirono gli arcani della natura per migliorare le condizioni sociali e peggiorar le proprie, spesso avendo la calunnia, la persecuzione, la miseria per guiderdone. Quelle storie ci ricorderebbero un Bruno che fu arso vivo in Roma per aver sprizzato raggi di luce sulle dottrine dominanti a quei tempi; — un Galileo denunciato dal pulpito pelle sue dottrine sul moto della terra imprigionato a 70 anni, torturato, insepolto dopo morte per ordine papale; — un Ruggero Bacone perseguitato pe' suoi studi di fisica, accusato di magia, pelle sue indagini chimiche, condannati i suoi scritti al fuoco, lui alla prigione per dieci anni sotto quattro pontefici che si succedettero; — un Newton accusato di voler detronizzare la divinità colla scoperta della legge di gravitazione; — un Franklin tacciato d'invadere il campo divino collo spiegare che fosse il fulmine; — un Keplero perseguitato come eretico; — un Gau-

parte conosciuti. Un dispaccio di Granville in data 25 gennaio, rispondendo ad altro dispaccio di Duderer in data 4 gennaio, dice che gli avvenimenti e il contegno della Francia giustificano la soppressione del controllo. Spera che la Francia continuerà a voler la pace e la prosperità dell'Egitto e coopererà a questo scopo con l'Inghilterra.

Turchia. Da Costantinopoli giunge notizia che la Porta ha mandato al governo della Rumelia Orientale l'intimazione di pagare il tributo arretrato di 3 anni, cioè 27,955,000 piastre.

Rumelia. Il Romanul dice che il parlamento scioglierassi in febbraio.

NOTE SCIENTIFICHE

I sarcofagi in vetro. I cimiteri, come si sa, sono causa di inquinamenti nocivi, principalmente se vicini all'abitato. Si è pensato quindi a renderli più igienici, ed uno dei mezzi è la cremazione dei cadaveri. Un medico francese Alessandro Meyer suggerisce ora anche un altro mezzo.

Invece di rinchiodare i morti in casse di legno, materia estremamente porosa e putrescibile, il dottor Meyer consiglia di rinchiodarli in sarcofagi di vetro fuso, opaco, greggio, di spessore sufficiente, formati di due soli pezzi, sarcofago e coperchio, i quali verrebbero congiunti con un mastice silicato inalterabile come il vetro stesso.

Questi sarcofagi, una volta che non fosse intrapresa la fusione in grandi quantità, verrebbero a costare non più e forse anche meno di qualunque modesta cassa in legno, e avrebbero il vantaggio di non lasciar sfuggire nessun liquido o gas che possa esercitare un'influenza nociva sulla pubblica salute.

V'è di più. L'uso del sarcofago di vetro permetterebbe di conservare indefinitamente il cadavere al riparo della decomposizione, purché all'aria ambiente del sarcofago fosse sostituita una atmosfera gassosa e antiputrida, sotto una pressione conveniente.

A ciò servirebbero due fori tubulari, che sarebbero poi convenientemente suggellati, uno per l'entrata del gas, l'altro per l'uscita dell'aria. Adoperando, per esempio, del gas acido carbonico, la differenza di densità tra due corpi renderebbe facilissima l'operazione.

Questo modo di conservazione dei cadaveri offrirebbe con pochissima spesa tutti i vantaggi dell'imbalsamazione, senza l'inconveniente della mutilazione, offrendo per giunta il più grande interesse dal lato igienico.

Città che stanno per illuminarsi a luce elettrica. Apprendiamo dai Giornali Ungheresi che il municipio di Temesvár, in seguito alla ottima riuscita degli esperimenti fatti per l'illuminazione elettrica di quella città, ha stipulato un contratto con una Società Inglese per la definitiva applicazione di questo sistema d'illuminazione, e che il Ministero di Pest ha dato la sua approvazione a quel contratto.

Il potere illuminante delle lampade elettriche sarà di 16 candele, e per 580 lampade la città pagherà annui lire 24500, circa 60 mila lire italiane, ovvero poco più di 100 lire per ogni lampada. Per una fiamma a gas della stessa forza, o di prima categoria, si pagano da noi annue lire 158. Il prezzo dell'illuminazione privata sarà ridotto del 15 per cento su quello dell'attuale illuminazione a gas.

La nuova illuminazione dovrà avere principio nel primo giorno del settembre prossimo venturo, e venne respinta la proposta della Società del gas che offriva un ribasso di 6 mila fiorini sul prezzo attuale di quest'illuminazione.

La città di Camburslang in Scozia sta pure per essere illuminata a luce elettrica; e la città d'Arbroth, nella contea di Forfar, ha ricevuto delle offerte dalle Società Brush, Swan e Hammond per l'illuminazione con questo mezzo della sua via.

A Middleborough poi la Società Brush ha aperto una Stazione centrale per la distribuzione dell'illuminazione elettrica, e la Swan si è definitivamente installata a Boston piantando le sue officine nella Hampden street.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il luogo più freddo della terra.

drebbenell'anarchia delle superstizioni, nella babele delle idee, nel caos morale, nella miseria... Giovani, che ancor avete l'anima vergine dalle sozzure della vita e spaziate nell'ideale del bello e del buono, non credete a costoro; respingete la sarcastica parola di chi, non sapendo fare, vuol pungere chi opera. Ricordatevi che Milton, il cieco cantor del Paradiso perduto, c'insegnò che chi sa maggiormente soffrire, sa anche maggiormente fare... E Marinoni soffrì e operò... E grandi uomini soffrirono e fecero... E Cervantes, il celebre autore del Don Chisciotte, scrisse nella miseria; — Camoens, l'Omero portoghese, scrisse le sue Lusidi in esilio: — De Foe, l'autore delle Avventure di Robinson Crusoe, scrisse per vivere, e per aver scritto fu carcerato, esposto alla berlina, multato: — Boezio, il più dotto filosofo latino de' suoi tempi e Demostene romano, perchè rettissima ebbe vita e sapientissima la mente, fu dai tristi e dagli individiosi perseguitato, fatto carcerare, torturare e morir fra i tormenti: — Grozio, Bucharean, Campanella, Raleigh, Montgomery, Silvio Pellico, ecc. concepirono o scrissero le migliori loro opere in prigione. — Schiller compose le sue principali tragedie mentre era tormentato da mali gravissimi, — e così mille altri... Ate, dea delle ingiustizie, giudica gli scienziati e i letterati; ben pochi

Or che il freddo infernale, sono interessanti, seguiti ruggenti. Risultò dalle osservazioni d'un dotto inglese che il luogo più freddo della terra è Werchoniensk, in Siberia.

Sin qui s'era creduto che fosse ad Irkutsk che si trovavano i freddi più rigorosi, ma a Werchoniensk la temperatura media discende molto più basso.

In questa località, la temperatura media al mese di gennaio è di 45 gradi; in febbraio di 49; in marzo di 33, ecc. sotto lo zero.

Il maggior freddo che si sia mai osservato s'è manifestato il 3 dicembre 1871; il termometro è disceso a 63 gradi al di sotto di zero. Ecco qualcuno degli effetti prodotti da questo freddo eccessivo: una triplice pelliccia di renna basta appena per coprirsi in modo di impedire al sangue di gelare. Ogni movimento di respirazione cagiona una sensazione dolorosa, insopportabile alla gola e ai polmoni.

Il vapore esalato ogni istantaneamente e si trasforma in piccoli ghiacci di ghiaccio, il cui strofinio degli uoi cogli altri produce un piccolo rumore simile a quello del velluto o di una spessa seta che si straccia.

CRONACA PROVINCIALE

Sarà vero? Da un contadino di Villanova sul Judri venuto ieri tra noi, si raccontava, correnne ivi la voce, che era stato ucciso a Versa quel tal Seravalle colono del conte Agricola che avvertì il podestà di Versa avere passato il confine dei rusi sospetti. La voce noi la riferimmo con tutta riserva, non avendo fino all'ora di porre in macchina il giornale, sentita nessuna conferma. Il Seravalle era in uno spaccio di tabacchi a Versa, quando il contrabbandiere che condusse di là dal confine Oberdank e Ragosa vi entrò. Siccome si conoscevano, a domanda del Seravalle il contrabbandiere rispose:

— Hum! credo di aver condotto di là due che faranno la foglia all'imperatore.

Il Seravalle corse ad avvisare il Baldassi, podestà di Versa; e ne nacque tutto quello che i lettori già sanno.

Forse la voce che riferiamo più sopra non è vera; anzi noi riteniamo che non lo sia. Trova però spiegazione nelle misure precauzionali prese dalla polizia tedesca per assicurare la vita tanto del Seravalle come del podestà di Versa e di Chions; i quali sono sì può dire sempre invigilati da qualche angelo custode.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 29 gennaio 1883.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovrimposta addizionale a favore dei medesimi nella misura qui appresso indicata, cioè: Per Comuni di

Table with 2 columns: Comune, Importo. Rows include Rivolto, Pozzuolo, Campoformido, S. Odorico fraz., S. Flaibano.

A favore dell'Impresa Ciani Giovanni venne autorizzato il pagamento di ital. lire 12,000 quale 1 rata di acconto per lavori ordinari e straordinari eseguiti nell'anno 1882

lungo la strada Provinciale denominata Monte-Croce.

Venne pure disposto il pagamento di L. 46870 a favore della Ditta Leskovic e Comp. per fornitura di carbon fossile da 19 dicembre 1882 a 24 gennaio 1883.

Costatato essendosi che i 24 menecatti accolti nell'Ospitale Civile di Udine, appartenenti alla Provincia e che in essi concorrono gli estremi della miserabilità e della demenza, la Deputazione stabilì di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri N. 38 affari, dei quali N. 14 d'ordinaria amministrazione della Provincia, N. 21 di tutela dei Comuni e N. 3 interessanti le Opere pie; in complesso affari trattati N. 45.

Il Deputato Provinciale F. MANGILLI.

Il Segretario Sessenco.

L'Esposizione provinciale friulana d'arti e d'industrie nel 1883.

Come ieri abbiamo stampato, radunansi oggi il Comitato consultivo ed esecutivo per deliberare intorno a questa Esposizione. Ci si fa sperare che, malgrado la domandata proroga del Concorso agrario regionale, si delibererà quest'oggi di tenere a qualunque costo l'Esposizione provinciale; e che questa andrà anzi ad assumere così una importanza maggiore, tutti i prodotti agricoli e tutte le macchine e gli strumenti agrari che erano destinati per quello venendo ora necessariamente presentati alla Esposizione.

Certo noi vedremo con piacere una deliberazione in senso affermativo; perchè almeno in parte sarà riparato all'errore della deliberazione presa dalla Commissione pel Concorso. Purchè però, presa la decisione, ci si mettano tutti a lavorare di buona lena; perchè, o bisogna condurre le cose per bene, o se non si ha la fede, la volontà, la attività necessarie a farlo, è meglio rinunciare allo incarico assunto.

Promozione. L'egregio dott. Ernesto Rossini fu promosso a tenente medico e quanto prima egli presterà il voluto giuramento. Ce ne congratuliamo con lui.

Elenco dei Giurati estratti il 22 gennaio 1883 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 13 febbraio 1883.

Ordinari:

De Poli Gio. Batta fu Giovanni, contrib. Udine, Flora dott. Francesco di Lodovico, laureato Pasian-Cecchini, Ferrazzi Arturo di Antonio, licenziato, Palma, Marcolini Giovanni fu Antonio, notajo Pordenone, Damiani Gio. Batta fu Antonio, contrib. Pordenone, Pascot Gaspare fu Pietro, cons. com. Azzano X, Stringari dott. Francesco di Pietro, medico Valvasone, Fornasotto Lodovico fu Pietro, farmac. Maniago, Salsilli Antonio di Vincenzo, contrib. Pordenone, Tofflon Antonio fu Angelo, id. id., Borsetta Giovanni fu Francesco, id. Morzegliano, Visentini Ferdinando fu Antonio, id. Udine, Bianchi Angelo fu G. Batta, id. Venzone, Bertoli Pietro fu Giuseppe, impieg. Udine, Savi Luigi di Gio. Batta, maestro Cavazzo,

De Sabata Giacomo; fu Giuseppe, ex cons. com. Pordenone, Lovaria conte Antonio fu Giuseppe, contrib. Udine, Schiavi dott. Luigi Carlo fu Giovanni, avv. Udine, Civran Carlo fu Antonio, contrib. Pordenone, Picco Giorgio fu Giovanni, id. Fagnagna, Dall'Oglio Carlo fu Giovanni, pensionato Aviano, Bossi dott. Gio. Batta fu Gio. Batta, avv. Udine, Inselvini Alessandro di Carlo, ingeg. Udine, Ciotti Bernardo fu Luigi, licenziato Sacile, Cattaneo dott. Girolamo fu Marino, notajo Polcenigo, Michieli dott. Giovanni fu G. Batta, prof. Udine, Alessi Vincenzo fu Antonio, contrib. Udine, Antonini Giacomo di Giuseppe, ragioniere Tricesimo, Rosa Del Vecchio Daniele fu Beniamino, ex cons. com. Frisanco, Rizzi Eugenio di Carlo, licenziato Raccolana.

Supplenti:

Pontini dott. Antonio di Giuseppe, prof. Udine, Mangilli march. Fabio fu Massimo, contrib. id., Tomasoni dott. Luigi fu Giacomo, avv. id., Alessi Francesco fu Marco, farmac. id., Mandruzzato Francesco fu Francesco, impieg. id., Ermacora dott. Domenico di Francesco, notajo id., Nussi dott. Antonio fu Agostino, id. id., Sandrini Pio di Filippo, licenziato id., Antonini co. Rambaldo fu Antonio, contrib. id., Martinelli Luigi fu Carlo, professore id.

Società Alpina Friulana. Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

Elenco degli oggetti di diversi elargiti dalla popolazione del Comune di Clauetto: 58 paja calze, 48 camicie, 4 paja mutande, 1 foderetta, 1 tovaglia, 500 garrusi lana filata, 8 lenzuola, 57 fra giubbe, fransetti e calzoni, 2 fazzoletti, 27500 Chilogrammi-garape greggia, 10 Chilil lana greggia, 16 Chilil filo.

Idem del Comune di S. Gortardo: 4 lenzuola, 10 camicie, 4 salviette, 3 paja mutande, 4 paja calze, 6 fazzoletti, 1 fascia, 4 vestiti da donna, 1 sottogonna, 4 giubbe, 4 paja calzoni, 3 abiti da bambino, 8 farsetti, 1 cuffia.

Idem dei Casali di S. Gortardo e Villaggio di Beivars: raccoglitori Nardini Lucio, Cozzi Pietro, Facci Luigi, Sebastiani Fattori Lire 2, R. Peressini L. 1, Stradolini V. Cent. 59, Di Gortardo Domenico c. 50 Maria Spizzamiglio c. 10, Giuseppe Gortardo c. 50, G. B. Feruglio L. 1, Leone Tribuzio c. 20, Valentino Barbieri c. 20, Maria Barbieri c. 30, (tutti di S. Gortardo) D. Antonio Candotti c. 90, Bernardo Zipelotto c. 30, Giuseppe Marretti c. 10, Luigi Brazzà c. 10, Giuseppe Stella L. 1, Angelo Bassi L. 1, Luigi Stella L. 1 (tutti di Beivars); Lucio Nardini L. 5, Pietro Cozzi L. 5, Luigi Facci L. 5, in totale Lire 25,700. Offerte in granone: G. B. Fattori 24 litri, Giovanni Draussi 9 litri, Giovanni Franzolini 3 litri, Della Vadova 12 litri, Romanelli 3 litri, G. B. Massarutti e Liva 9 litri, Angelo Sgobini 6 litri, Valentino Bassi 6 litri, Giuseppe Tonutti 6 litri, Valentino e Domenico Piani 23 litri, Giuseppe Zilli 12 litri, Maria Bujatti 6 litri, Anna Chiarico 6 litri, Don Canciani 12 litri, O. B. Misana 6 litri, Famiglia Arrighi 12 litri, Giuseppe Carrara 3 litri, Angelo Bassi 3 litri, G. B. Vida 3 litri, Francesco Zuliani 3 litri, Valentino Zilli 3 litri, Francesco Franzolini 9 litri, Giuseppe Franzolini 12 litri, Antonio Lodolo 3 litri, Giuseppe di Giusto 12 litri, Tom. Dolce 15 litri, Ferdinando Vidoni 12 litri, Giuseppe Sgobini 3 litri, Giuseppe Franzolini 6 litri, Giuseppe Zilli 6 litri, Luigi Zilli 3 litri, Pietro Zilli 3 litri, Luigi Zilli 6 litri, Valentino Zilli 6 litri, Francesco Zilli 6 litri, Famiglia Sgobero 3 litri, Luigi Missio 3 litri, Luigi del Zotto 3 litri, Giuseppe Zilli 9 litri, Prosdocimo Massana 6 litri, Giuseppe Missio 12 litri, Angelo Sgobino 6 litri, Giuseppe Del Zotto 6 litri, Valentino Zilli 3 litri, Angelo Zilli 3 litri, Pietro Zilli 6 litri, Angelo Zilli 6 litri, Sebastiano Zilli 6 litri, Pietro Franzolini 3 litri, Pietro Bergagna 6 litri, Pietro Sgobini 12 litri, Francesco Curtolo 9 litri, Rosa Zilli 6 litri, Val. Zilli 6 litri, Pietro Sgobini 3 litri, Famiglia Previsani 12 litri, Pietro Benedetti 6 litri, Angelo Lodolo 6 litri, Giacomo Lodolo 6 litri, Aless. Boerio 6 litri, Sante Bujatti 24 litri, Antonio Famesa 6 litri, Luigi Sgobini 24 litri, Luigi Franzolini

12 litri, Luigi Liva 6 litri, Pietro Bujatti 6 litri, Maria Chiaravini 9 litri, (tutti di S. Gortardo) Vincenzo Vicario 15 litri, Domenico Quasatta 6 litri, Giacomo Vicario 12 litri, Famiglia Del Fabbro 3 litri, Angelo Bassi 15 litri, Giuseppe Oggio 3 litri, Giuseppe Damaletti 15 litri, Sara Zanussi 3 litri, Giacomo Gortardo 6 litri, Luigi Vicario 12 litri, G. B. Cainero 3 litri, Giuseppe Gortardo 3 litri, Giuseppe Vicario 3 litri, Francesco Loris 3 litri, Antonio Danolutti 6 litri, G. B. Dagan 6 litri, Tomaso Romano 24 litri, Antonio Chiaravini 6 litri, diversi 9 litri (tutti di Beivars). In totale ettolitri 7 e litri 35 di granone.

Cose dolorose. A merito di quell'insigne patriota che è l'illustre Benedetto Cairoli, il quale colla nota circolare diramata in tutto il Regno per la istituzione di Scuole d'arti a mestieri nelle singole città, diede forte impulso alla loro attuazione, dopo stenti e fatiche e dopo dure prove, abbiamo anche noi nella nostra città una scuola d'arti e mestieri che in brevissimi anni di vita si acquistò la stima del paese e che gode buona fama anche fuori.

Ora avviene un fatto strano, doloroso; che cioè non tutti i più famosi allievi operai delle nostre officine vi vengano a ricercare il pane della istruzione, non solo, ma che nemmen tutti gli iscritti frequentano regolarmente le lezioni. Nel primo corso, per esempio, frequentatori saranno circa la metà degli iscritti per le lezioni di disegno (il che vuol dire una ottantina) e meno per le altre lezioni (dal quaranta ai sessanta ogni sera).

Il fatto dipende in parte dalla pochezza di nessuna cooperazione dei genitori in parte maggiore dalla poca o nessuna cooperazione dei padroni delle officine. Ci sono le principali officine della città che non mandano gli allievi alla scuola e talune di esse persino non vogliono mandarli. È un fatto doloroso, ma vero pur troppo. Che più?

Nel Consiglio della Società Operaia che pur concorre al mantenimento della Scuola e che può reputarsi la prima origine di essa, si fecero consigliare che di cinque o sei allievi della loro officina non ne hanno neppur uno alla Scuola serale. Per tal modo genitori e padroni assumono una responsabilità grave non solo di fronte all'avvenire dei loro figli o dei loro apprendisti, ma ben anche di fronte agli interessi della Patria ed alla sua prosperità.

Fiscalità governativa. È generale il lamento contro la fiscalità delle finanze italiane. Per darne un'idea, merita reso pubblico il fatto seguente. Alla Dogana le stoffe, oltre pagare il dazio, vanno soggette alla così detta apposizione delle laminette.

Ad ogni pezza d' capo, cioè, viene apposta una laminetta di metallo. E sapete quanto si fa pagare ogni laminetta — il cui costo certo non arriva al centesimo? — Cinque centesimi. Cose da poco — direte voi. Ma in fondo all'anno, chi ha un forte giro in stoffe e specialmente in fazzoletti (che per le condizioni attuali delle industrie non si fabbricano uniti se non in numero di sei od otto), il commerciante si vede portar via dalle laminette parecchie centinaia di lire, e taluno anche qualche migliaia. E anche quello un modo di impinguare l'erario!

Furto in castello. Nella notte della domenica a lunedì, ci si narra, il vivandiere del castello ricasava

formazione delle idee?... chi sostiene il vero all'errore, la luce alle tenebre?... chi addita il bene e il male?... chi discopre la via del miglioramento morale, intellettuale ed economico?... Il docente; egli è un secondo padre e tutto per voi si consacra. Egli veglia sui libri, suda nelle investigazioni, si logora la salute per confezionare il pane alla vostra mente... Dove si rispetta il maestro, la società progredisce: — nel corso di due secoli la Grecia creò quasi tutte le scienze, tutte le arti, ogni specie di studio; ma là il dotto, il docente eran tenuti in conto di secondi padri e la lor tomba onorata come quella de' parenti:

Qui praetorem sancti volvere parentis Esse loco.

Non dimenticate quindi la memoria del povero Marinoni: — la religione dei morti rafforza gli animi, ispira la morte:

A egregie cose il forte animo accendono L'urna dei forti, o Pindemonte, e bella E santa fanno al peregrino la terra Che lo ricetta....

Così ci insegnava Ugo Foscolo (I sepolcri), e a lui rispondeva Ippolito Pindemonte (I sepolcri) che:

Ne già un conforto sol, ma scuola ancora Sono a chi vive i monumenti tristi Di chi disparve. Il cittadino che passa, Gira lo sguardo, il piede arresta, e legge Le scritte pietre dei sepolcri, legge.

L'ombra del maestro conversi con voi. I Romani, che furon grandi, dei-

ficavano i morti loro e sulle lor tombe segnavano le lettere: D. M. S. cioè Dus Manibus Sacerum (sacro agli Dei Mani). E questi Mani eran l'ombra de' trapassati, detti anche Lemuri, secondo Apuleio, e suddivisi in Lari e Larve, secondo che a buoni od a malvagi uomini appartenevano. Ogni cosa attinente agli Dei Mani era religiosa; eran sacre quelle appartenenti agli Dei Superi. Per voi sia religiosa la memoria di chi vi ha instruito e non la si cancelli più dal vostro animo... La memoria del precettore vi servirà di guida nella vita, vi modererà nella gioia, vi sarà di conforto nella sventura e vi ispirerà nello studio...

E giacchè vi ho parlato del dovere di ricordare i vostri insegnanti, permettetemi, o giovani, che io vi dia un ultimo consiglio; quello cioè di onorar anche gli uomini maturi di età, e temete che non rispettando costoro venga tempo che si abbia pure a mancare di rispetto a voi. Ricordatevi che Seneca nel suo trattato Dell'Ira (Lib. II, Cap. 31) incalca che: « Fa d'uopo insegnare ai giovani a portar rispetto ai maggiori ». E Cicerone nel suo libro Degli Offizii ci avverte che: « Pro-prio egli è dei giovani il rispettare i maggiori, del cui consiglio e autorità possono giovarsi; giacchè l'imperizia della prima età conviene che sia sussidiata e diretta da chi

« ha già percorso un lungo cammino « nella vita ». Al quale riguardo lo stesso Cicerone in altr'opera (Della vecchiaia) ci presenta un esemplario: « Dicono che lo spartano Lisandro « fosse solito ripetere che nel suo « paese il culto per la vecchiaia « sommo; in niun luogo avervi tanta « autorità; in nessun paese esservi « maggiormente onorata. Che anzi « è stato alla posterità tramandato « episodio di un tale, dal crine canuto, « che in Atene essendosi portato in « teatro per assistere agli spettacoli, « non ritrovasse, in mezzo alla gran « folla di quegli spettatori cittadini, « un posto per sedersi; ma che essen- « dosi avvicinato al luogo ove gli « Spartani, come ambasciatori, avean « posti riservati, tutti come un solo « uomo levaronsi in piedi ed invita- « rono quel vecchio a sedersi. Al- « quale fatto avendo tutto il pubblico « applaudito, uno di loro disse che « gli Ateniesi conoscevano che cosa « fosse il diritto, ma nol voleano pra- « ticare ». Ed all'esempio aggiungerò che rammemorandovi io oggi la memoria del prof. Marinoni ed esortandovi e seguirne l'esempio e ricordandovi di lui, devo farvi presente che egli seppe emergere perchè, più che volere, sapeva onorare i maggiori, de' cui consigli si giovò, e de' quali l'esempio gli fu direzione nella vita.

Udine, 24 gennaio 1883.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALI MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger. ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 11. SUCCURSALI SONDRIO - D. Juvencini. ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

3 febbraio vapore Colombo 3.a classe fr. 210 - 12 febbraio vapore Bearn 3.a classe fr. 210 - 15 febbraio vapore Polcevera 3.a classe fr. 180 - 21 febbraio vapore Messico 3.a classe fr. 180 - 27 febbraio vapore Poltau 3.a classe fr. 210

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1425 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore. Da GENOVA 2 febbraio vapore Chateau-Lafite Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino all'8 e a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

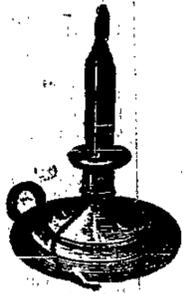
In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 11.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agenzia della Società Generale delle Messagerie Francesi



Le folle congole... Svizzera, Germania, Ungheria, ecc. come i rapporti da diversi giornali di medicina... FARMACISTA RICH BRANDT SCHAFHAUSEN (Svizzera) un medico reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provare una evacuazione senza irritazione, allontanamento, ricostituzione o fortificare l'apparato digerente, a casi che nella loro felice comparsa, non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le PILLE RICH BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 ed in scatole per ricambio per viaggio, contenenti 15 pillole a 50 cent. (ciascuna scatola delle VERE PILLE SVIZZERE dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenti la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che contiene numerosi attestati di medici specialisti sopra buoni effetti di questo rimedio. Deposto generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.



LUME A BENZINA con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico - mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore - nessun pericolo - Economia del 90 0/0 - consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00. Si spedisce ovunque a mezzo posta. All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Cari que' nostri piccini! Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?



BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertaccini in Via Mercato Vecchio e Pascale, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i prezzi dei miei consigli: Comperate il giuoco di campana a martello - quello della pazienza - quello degli orologi - quello della forza - quello dei pagliacci giuocattoli - quello del domino - quello della lanterna magica - quello delle trottole - quello delle domande e risposte - quello dell'uccellino infallibile - quello dei pianoforti - quello dei velocipedi, ecc. ecc. - Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli - l'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

SI REGALANO 1000 LIRE. a chi proverà esisteruna TINTURA per i capelli... Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo... Si diffidi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue dal non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella vertigine dei fanciulli. Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo. Sconto ai rivenditori.

ALLEVATORI BOVINI! ALLE FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Table with 2 columns: Partenze and Arrivi. Lists train schedules for various routes like Udine, Venezia, Trieste, etc.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La PATRIA DEL FRIULI - sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico - è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

PREMI SEMI GRATUITI. L'Italia Termale, giornale settimanale - in grande formato - utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo... LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE. magnifico album musicale; con cento e due pezzi di musica del più rinomato maestro contemporaneo.